Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO Tel 02/5391750 – e-mail: <u>madonnadifatima@chiesadimilano.it</u> http://www.parrocchiamadonnadifatima.it





Parrocchia Madonna di Fatima-Milano





Oratorio.Fatima

La Parola

V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Ez 37,21-26; Sal 32; Rm 10,9-13; Mt 8,5-13

SIGNORE, NON SONO DEGNO!

Dopo il famoso discorso della montagna Gesù scese dal monte, entrò in Cafarnao, una città crocevia di incontri e di commerci e dunque anche, in qualche misura, multireligiosa e laica. Ne è segno la presenza del centurione romano, che va a incontrare Gesù. È un pagano che esce allo scoperto. A farlo uscire per incontrare il rabbi di Nazaret, era, da un lato, il suo cuore, con le sue parole preoccupate per il suo servo: "Il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente". Nelle sue parole una sofferenza che sembra strappargli il cuore. Ma a muoverlo verso quel rabbi era certamente anche quello che si diceva di lui. Gesù deve avergli letto negli occhi e nel cuore, non interpone nemmeno un minuto di esitazione: "Verrò e lo guarirò". Davanti a questa immediatezza di Gesù, il centurione entra in dialogo. Dapprima con una sua confessione di indegnità e in seguito con l'evocazione della potenza della Parola: "Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito". "Signore, io non sono degno". Un modo di sentire umile, confessato apertamente da lui, centurione, davanti a tutti: "Non sono degno". Un'espressione, questa, che raramente oggi sentiamo nell'aria, sembra andata in esilio. In una stagione come la nostra in cui a prevalere sono ben altre parole, ben altri sentimenti: 'Lei non sa chi sono io...Tu non sai chi sono io!... Non c'è dubbio che a decidere debba essere io... e chi più di me?'. Un 'io' delirante. Il mio 'io' delirante! L'umiltà andata in esilio. Il centurione mai e poi mai avrebbe immaginato che quelle sue parole avrebbero attraversato i secoli e le avrebbero fatte proprie coloro che si accostano all'Eucaristia in tutto il mondo. Anche questa mattina, sull'onda della preghiera del centurione di Cafarnao, poco prima di ricevere il pane del Signore, tutti, dal primo all'ultimo, confesseremo apertamente la nostra indegnità. Diremo: "Signore non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' una sola parola e io sarò salvato". Di quante cose non siamo degni e ce lo dimentichiamo! Quante cose di cui essere grati!

Al riconoscimento della sua umiltà il centurione aggiunge un altro riconoscimento, quello della forza della Parola di Gesù. Ci sono parole che ottengono ciò che dicono. Il centurione fa riferimento ai suoi comandi che ottengono l'adesione dei militari che gli sono affidati. Pensa così anche delle parole di Gesù. Lui non aveva mai letto le Scritture Sacre, ma, per dono dello Spirito, aveva forse intuito quanto della Parola di Dio era scritto nel rotolo di Isaia, là dove si racconta della potenza della Parola che non fa ritorno Dio senza aver operato: "Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza aver annaffiato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, affinché dia seme al seminatore e pane da mangiare, così è della mia parola, uscita dalla mia bocca: essa non torna me a vuota, senza aver compiuto ciò che io voglio e condotto a buon fine ciò per cui l'ho mandata" (Is 55, 10-11).



Anno Pastorale 2024/2025

9 febbraio 2025



21

Domenica 16	h 21.00 corso fidanzati 5
mercoledì 19	h 21.00 concerto dell'orchestra dell'Assunta
giovedì 20	h 18.30 adorazione eucaristica
Domenica 23 PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA	h 21.00 corso fidanzati 6 serata catechiste

1995 - 2025 30 anni...ma non li dimostra!

Mercoledì 19 febbraio 2025 ore 21.00



CONCERTO DELL'ANNIVERSARIO

Delius, Air and Dance

Boccherini-Gruetzmacher, Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e archi **Janacek**, Idyla Suite per archi

Marco Bernardin, violoncello Paolo Volta, direttore

CATECHISMO Prossimi incontri genitori sempre ore 21.00 in salone

II ELEMENTARE

Martedì 25 marzo

III ELEMENTARE

Martedì 8 aprile

IV ELEMENTARE

Lunedì 10 febbraio

Lunedì 31 marzo: incontro per la Prima comunione

V ELEMENTARE

Martedì 4 marzo: condivisione sul cammino e consegna date delle Cresime



Continua da pag. 1

Alle parole del centurione Gesù stesso provò meraviglia. Ammirò la fede del pagano. E disse parole che davano le vertigini: parole rimbombate come un tuono in coloro che pretendevano di essere i depositari della fede. Disse: "In verità io vi dico, in Israele non ho trovato in nessuno una fede così grande!". Li metteva tutti in fila e al primo posto il pagano che innalzò a modello per la sua fede. Ne aveva visti tanti, ma uno con una fede così grande mai. Da un lato sembra di leggere, nel nostro racconto, un appello a dare fiducia alla Parola del Signore con la stessa intensità del centurione. Dall'altro sembra di leggere nelle parole di Gesù l'invito a un'arte che lui aveva e che noi in parte abbiamo disattesa. Noi siamo stati educati a pensare che la fede la si debba trasmettere ed è vero, ma poco siamo stati educati all'arte di scoprire, come faceva Gesù, la fede in quelli che non appartengono al nostro territorio. La fede di quelli che chiamiamo lontani, la fede dei non appartenenti. Oggi preghiamo Gesù perché ci insegni questa sua arte: occhi che sanno scoprire tracce di fede, anche in chi apparentemente non è 'dei nostri'.

don Maurizio

PAPA FRANCESCO: VIGILARE PERCHÉ L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE SIA PER IL BENE DELL'UOMO E DI TUTTI

Guerra, disinformazione, concentrazione del potere nelle mani di pochi: sono alcuni dei rischi delle applicazioni dell'AI analizzati nella Nota "Antiqua et Nova" dei Dicasteri pontifici, che esamina anche le implicazioni in ambiti quali economia, finanza, lavoro, sanità ed educazione

«Distinguere il concetto di intelligenza in riferimento all'IA e all'essere umano». È l'obiettivo principale della Nota *Antiqua et Nova*, sul rapporto tra IA e intelligenza umana, elaborata dal Dicasteri per la dottrina della fede e per la cultura e l'educazione.

Usare la parola "intelligenza" sia in riferimento all'intelligenza umana che all'IA significa arrivare a mettere in ombra la stessa persona umana secondo la quale le persone sono valutate in base ai lavori che possono svolgere. Ma il valore di una persona non dipende «dal possesso di singolari abilità, dai risultati cognitivi e tecnologici o dal successo individuale, bensì dalla sua intrinseca dignità fondata sull'essere creata a immagine di Dio".

I rischi della guerra

Mentre le capacità analitiche dell'IA potrebbero essere impiegate per aiutare le nazioni a ricercare la pace e a garantire la sicurezza, l'utilizzo bellico dell'intelligenza artificiale può essere assai problematico. È necessario assumere una posizione netta contro tutte le applicazioni della tecnologia che minacciano intrinsecamente la vita e la dignità della persona umana. Tale impegno richiede un attento discernimento sull'uso dell'IA, in particolare circa le applicazioni di difesa militare.

Fake news e deep fake

Esiste un serio rischio che l'IA generi contenuti manipolati e informazioni false, i quali, essendo molto difficili da distinguere dai dati reali, possono facilmente trarre in inganno. Tutti coloro che producono ed utilizzano l'IA dovrebbero impegnarsi per la veridicità e l'accuratezza delle informazioni.

No al "paradigma tecnocratico"

Il fatto che attualmente la maggior parte del potere sulle principali applicazioni dell'IA sia concentrato nelle mani di poche potenti aziende solleva notevoli preoccupazioni etiche. C'è il rischio che l'IA venga utilizzata per promuovere quello che Papa Francesco ha chiamato "paradigma tecnocratico", il quale intende risolvere tendenzialmente tutti i problemi del mondo attraverso i soli mezzi tecnologici.

Economia e lavoro.

L'IA sta eliminando la necessità di alcune attività precedentemente svolte dagli esseri umani. Se viene usata per sostituire i lavoratori umani piuttosto che per accompagnarli, c'è il rischio sostanziale di un vantaggio sproporzionato per pochi a scapito dell'impoverimento di molti.

No a una "medicina per ricchi"

L'IA rischia di rafforzare il modello di una "medicina per i ricchi" in cui le persone provviste di mezzi finanziari traggono beneficio da strumenti avanzati di prevenzione e da informazioni mediche personalizzate, mentre altri riescono a fatica ad avere accesso persino ai servizi di base.

DATI PER BONIFICI:

CC della PARROCCHIA presso BPM - IBAN: IT86 R 05034 01718 0000 0000 1301

Domenica 9 V DOPO L'EPIFANIA	Uscita Caritas h 10.00 S. Messa dedicata alla III elementare h 16.00 Battesimi h 21.00 corso fidanzati 4
Lunedì 10	h 21.00 incontro genitori IV elementare
giovedì 13	h 18.30 adorazione eucaristica
sabato 15	h 14.00 ritrovo per pellegrinaggio a Sant'Ambrogio
domenica 16 VI DOPO L'EPIFANIA	h 10.00 presentazione nuovi chierichetti h 16.00 incontro giovani coppie h 21.00 corso fidanzati 5

AVVISO



La chiesa dell'Assunta è aperta anche in presenza del cantiere di rifacimento piazza, tutti i

martedì dalle 15.30 alle 17.30

con recita del S. Rosario alle ore 16.00

Un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato alla vendita delle primule, il cui ricavato di 1500 euro è stato interamente devoluto al CAV-Centro Aiuto alla Vita della Mangiagalli

decanato Vigentino Milano

PELLEGRINAGGIO ALLA BASILICA DI S. AMBROGIO

sabato 15 febbraio

ore 14.00: ritrovo davanti alla chiesa di Fatima

preghiera introduttiva e avvio del cammino a piedi

ore 15.30: ritrovo nel portico di S. Ambrogio (chiesa giubilare)

ingresso in basilica e incontro di preghiera

ore 17.00: conclusione del pellegrinaggio

Chi non se la sente di fare il pellegrinaggio a piedi può raggiungerci alle 15.30 nel portico di S. Ambrogio



Speciale preghiera per...

ARMANDO GIUSEPPE BOTTOLO (Via Wolf Ferrari 19) di anni 89 deceduto il 6 febbraio

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DI FATIMA



Centro II centro di ascolto Caritas riceve SOLO su appuntamento telefonico. Chiediamo cortesemente di telefonare SOLO durante gli orari di apertura del Centro di Ascolto al numero 347 8052929

orari apertura: MARTEDÍ 17.00 - 18.30 e GIOVEDÍ 10.30 - 12.00

SABATO CHIUSO

PER INFORMAZIONI SU ALTRE ATTIVITA' ED INIZIATIVE IN MADONNA DI FATIMA. POTETE TELEFONARE IN SEGRETERIA PARROCCHIALE ALLO 02 5391750 Da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11:30 e dalle 16.00 alle 18:00 Sabato chiuso

